

STAGIONE DI PROSA. Stasera al Sant'Antonio di Montecchio l'adattamento del testo di Mamet

È un "American Buffalo" nello slang napoletano

È la storia di tre uomini pieni di paure, tre miserabili e reietti, sconfitti in partenza nella lotta per recuperare una moneta rarissima

Antonella Fadda
MONTECCHIO MAGGIORE

Cosa non si è capaci di fare pur di recuperare un mezzo dollaro rarissimo venduto ingenuamente per pochi soldi? Cinquanta centesimi, chiamati "American Buffalo", che da Chicago appaiono nella bottega di un rigattiere a Napoli. Proprio il nome della moneta, che ha appunto inciso la testa di un bufalo, dà il titolo allo spettacolo che verrà portato in scena stasera alle 21 al teatro Sant'Antonio di Montecchio Maggiore. Protagonisti Marco D'Amore, l'attore conosciuto al grande pubblico per la sua interpretazione di Ciriaco De Mita nel serial "Gomorra", che cura anche la regia dell'opera, Tonino Taiuti e Vincenzo Nemolato. Il testo, scritto dal drammaturgo americano David Mamet vincitore del premio Pulitzer, venne portato a teatro nel 1975 a Chicago. L'attore napoletano, che nella pièce interpreta "o professore", si racconta.

Cosa l'ha spinto a curare la regia

di quest'opera e a interpretarne un personaggio?

Da una parte i temi, ancora attuali a 40 anni dalla prima scrittura del testo, che mettono in primo piano l'incertezza della vita e il fallimento. Tratti fondamentali soprattutto oggi dove si inneggia principalmente al primato e alla vittoria. E' molto importante invece mettere in conto che nella vita ci siano, oltre ai fasti, anche le miserie. E poi anche la potenza del linguaggio dei personaggi ne fanno un'opera teatrale forte.

Quindi è una storia attuale?

Sì, è a tutti gli effetti un classico, un testo che esce dalla penna di un autore lungimirante. Al di là di alcuni riferimenti storici dell'epoca, dove ci siamo presi la licenza poetica di dribblare, è uno spettacolo che parla di uomini e quindi atemporale.

Perché l'ambientazione da Chicago è stata trasferita a Napoli?

Le cause sono fondamentalmente due: la natura dei personaggi, nei quali ho riconosciuto figure che ho incontrato



Un momento di American Buffalo in scena stasera a Montecchio

to spesso durante la mia infanzia e l'adolescenza. E poi perché Mamet utilizza un linguaggio popolare, lo slang, che da noi in Italia è il dialetto. Il napoletano, però, non è un dialetto bensì ufficialmente una lingua e per di più una lingua teatrale potentissima. Mi è sembrato di rispettare la volontà dell'autore.

Come è il suo "professore"?

E' uno spettacolo che è stato interpretato da grandi attori come Al Pacino e Dustin Hoffman, però ogni volta mi accorgevo che portavano in scena protagonisti che avevano

tratti molto forti, molto sicuri di sé. Io ho notato invece che è il racconto di un certo tipo di miserabili, di reietti, di sconfitti in partenza. Per cui con Tonino Taiuti e Vincenzo Nemolato impersoniamo tre uomini pieni di paure. Sono nature sconfitte.

Lei è famoso per il personaggio di "Gomorra", arrivato alla terza stagione, ci sarà una quarta?

Sì, infatti la produzione ha annunciato che ci sarà non solo una quarta ma anche una quinta stagione.

Biglietti, platea 18 euro e galleria 15. ●

LIRICA. Stasera

Il baritono Andrea Zaupa a Mostar E poi in Cina

VICENZA

Nuove soddisfazioni per il baritono vicentino Andrea Zaupa: il giovane cantante lirico sarà infatti tra i protagonisti del recital organizzato per oggi Mostar, nel ventesimo anniversario dell'inaugurazione del Pavarotti Muzicki Centar, la scuola di musica voluta dal celebre artista, che proprio il 21 dicembre 1997 la inaugurò, nella città devastata dalla guerra. Finanziata con i live "Pavarotti & Friends" del 1995 e 1996 e le uscite discografiche collegate, nonché grazie ai proventi del singolo "Miss Sarajevo" degli U2, la scuola è oggi pienamente autonoma. Ad invitarlo a Mostar è stata la vedova di Pavarotti, Nicoletta Mantovani, con la quale Zaupa collabora da tempo: «Ci siamo incontrati a Muscat, in Oman, dove mi trovavo per la "Turandot" diretta da Alfonso Signorini, nella quale ricopro il ruolo di Ping: l'opera sta avendo un ottimo successo e proprio in questi giorni esce in dvd».

Giusto il tempo di un concerto, per l'inarrestabile Zaupa, che si sta mettendo in luce anche come fotografo (per Mondadori, come "Baritone with camera") e che da metà gennaio tornerà in Cina per una serie di impegni: «In particolare - spiega - parteciperò da Shanghai alla diretta del capodanno cinese». ● A.A.

Chi è di scena

LIVE
QUESTA SERA AL TAGORÒ
CI SONO GLI ON MY WAY

Una serata di musica dal vivo unplugged oggi al Tagorò di Arzignano, in via dell'Industria, con gli On My Way acoustic trio. In scaletta ci sono una lunga serie di hit a 360° rivisitate e riarrangiate. L'inizio della serata è previsto per le 22, con ingresso al concerto gratuito. S.R.

CHIUPPANO
LA SPERIMENTAZIONE
DEI CACAO AL CASTELLO

Stasera l'osteria Al Castello ospiterà il live dei Cacao, duo proveniente da Ravenna già componenti della band Actionmen che proporrà un live all'insegna di sperimentazione e ricerca sonora. La serata, ad ingresso gratuito, rientra nei festeggiamenti per i due anni del locale. M.A.B.I.

FOTONOTIZIA



I Nirvana rivivono con i Lane

Serata dedicata alla musica dei Nirvana quella di oggi al Sottounderbar, in via Pusteria a Bassano. Protagonisti del concerto saranno i Lane, che proporranno le canzoni della formazione che fu di Kurt Cobain in versione acustica. I Lane riportano il Grunge, amato e odiato, riproponendo tutto il repertorio di maggior successo dei Nirvana. Un sentito omaggio artistico, realizzato con cura d'esecuzione, sia musicale che coreografica. L'inizio della serata è previsto per le 21.30, ingresso gratuito. S.R.

TANGO
OGGI AL RETRÒ
TANGO ARGENTINO

Appuntamento stasera con il tango al Retrò di Vicenza, in via Vaccari. Dalle 20 lezione per principianti, con Michela Gobbi e Maurizio Masetto de El Sabor del Tango. Dalle 21.45 Milonga del Barrio, con le musiche del Tdj Carlo Carcano. Contributo ingresso 8 euro; tessera nuova stagione 5 euro. S.R.

DANCE
OGGI AL MADA DI ISOLA
SERATA "4TH DAY" A 360°

Questa sera al Mada Café & Club di Isola Vicentina, in via Europa, è in programma una serata di musica di generi diversi intitolata "4th Day - Il giovedì a 360°". In consolle per l'occasione ci sarà il polidrico dj Luca Noize. Appuntamento con inizio previsto per le 21, con ingresso alla serata gratuito. S.R.

COVER
TRIBUTI A VENDITTI
STASERA DA O' SOLE MIO

Appuntamento questa sera al ristorante pizzeria O' Sole Mio di Vicenza, in via S. Martino, con il concerto tributo ad Antonello Venditti della formazione In Questa Banda di Ladri, che proporrà un personale omaggio al cantautore romano. Inizio della serata previsto per le 21.30, ingresso libero. S.R.

BASSANO
IL DJ GIOVANNI SANTUCCI
LIVE AL "TERZO PONTE"

Dj set in vinile, il 21 dicembre alle 21 al Terzo Ponte di Bassano. Sale in plancia al club di via della Ceramica il deejay Giovanni Santucci per una serata che, dalle musiche di Ennio Morricone arriverà sino alla programmazione di bossa nova e jazz. L'ingresso è libero su presentazione della tessera Arci. L.P.

CLASSICA. Stasera al Teatro civico di Schio si esibiranno gli ensemble di tre istituti scolastici

Saranno "Occasioni di musica"

Ospite il soprano Buchberge abbinata al coro del "Fusinato"

SCHIO

Domani al Teatro Civico di Schio alle 21, si esibiranno le ensemble degli istituti scolastici scledens in un appuntamento speciale e natalizio all'interno della rassegna "Occasioni di Musica", ideata dalla Fondazione Teatro Civico in collaborazione con il Comune, un progetto dedicato

al talento musicale veneto e territoriale con l'obiettivo di accendere la passione per la musica, soprattutto nelle giovani generazioni.

Un'occasione indimenticabile per 122 ragazzi di tre istituti scolastici scledens: il coro e l'orchestra dell'Istituto "Fusinato" diretti dai docenti di strumento Alberto Crivellotto, Luigi Marasca, Matteo Zanatto e Federico Zattera, il



I ragazzi dell'istituto Fusinato

coro e l'orchestra del Liceo Classico e Linguistico Zanella diretti da Toni Moretti e Maria Dal Bianco e del Liceo Scientifico "Tron" diretti dal Maestro Michele Sguotti.

Saranno eseguite composizioni tratte da colonne sonore di film come "I Magnifici Sette", "Kiss me Kate", per spaziare anche nel genere del balletto russo con due pezzi dallo "Schiaccianoci" di P. I. Tchaikovsky, ossia la "Marcia" e l'incantevole "Danza della Fata del Confetto". Non mancheranno i brani natalizi quali "Medley silent night",

"White Christmas", "Jingle bells". Si prosegue con "Ballata" musica di Andrea Venturini e poesia di G. Pascoli "Sera d'ottobre", un brano della tradizione afro-americana "Candombe" di San Baltasar, "Signore delle Cime" di Bepi De Marzi, "La Bella e la Bestia" di Alan Menken e "Liber-tango" di Astor Piazzolla.

Ospite speciale della serata il soprano Margriet Buchberge che si esibirà con gli allievi dell'istituto Fusinato in un canto natalizio molto celebre in terra tedesca, arrangiato e orchestrato per la particolare occasione da Federico Zattera.

Introducono i ragazzi del gruppo di lettura espressiva del Liceo Zanella. ● G.A.R.

TEATRO. Questa sera ultima replica a Thiene della commedia brillante con i due big del cinema

Tutti i limiti dell'amore nel matrimonio raccontati da Francini e Bova in "Due"

Alessandra Dall'igna
THIENE

"Dimmi che tra 20 anni saremo gli stessi" implora lei. "Come posso prometterti una cosa simile?" ribatte lui. "Fingendo sinceramente" chiosa lei. In questo scambio di battute sta (forse) il segreto di un matrimonio duraturo e di certo l'essenza dello spettacolo "Due", andato in scena martedì e ieri, con replica oggi, al comunale di Thiene.

Sul palco, ad interpretare

una coppia chiamata alla prova della convivenza, il duo cinematografico Raoul Bova e Chiara Francini: lui insegnante di educazione fisica e il sogno di pubblicare un libro, lei promessa sposa scostante e assillante che a sette giorni dal matrimonio si fa prendere dall'ansia.

Una pièce divertente, infarcita di malintesi e incomprensioni, che si poggia quasi esclusivamente sulla carica esplosiva della 38enne attri-

ce e conduttrice fiorentina, conosciuta ai più come interprete delle commedie di Van-zina, Brizzi e Parenti.

E' lei a dare il ritmo allo spettacolo, a dettare risate e riflessioni, a mettere gli spettatori di fronte ai limiti dell'amore di coppia - "finirà che tu farai colazione senza alzare gli occhi dal cellulare, e io sparerò la tavola mentre tu starai ancora mangiando e ti spruzzerò il Glassex nella scodella" - e i cinque minuti in cui interpreta il filosofo Epi-

curo valgono da soli il costo del biglietto.

A Raoul Bova è invece toccato, vuoi per copione o per predisposizione scenica, un ruolo da comprimario, quello del fidanzato aitante convinto che l'amore sia la somma di amicizia più sesso. Un po' impacciato negli intermezzi musicali - il regista Luca Miniero ha inserito alcuni balletti forse ispirati al film premio Oscar "La La Land" - Bova ha faticato a tenere il passo della travolgente ed energica



Chiara Francini e Raul Bova in Due a Thiene. FOTO STUDIO STELLA

Francini.

Ad animare la scena, al cui centro s'impone un letto matrimoniale in perenne costruzione, gli spettri del futuro: gli amanti che avranno, i figli che faranno e soprattutto loro stessi dopo 20 anni di matrimonio, ombre dei due giovani appassionati che furono. Una folla che non fa che aumentare i dubbi e le domande della coppia, alcune delle quali rimarranno senza risposta.

A Thiene la prima opera teatrale di Luca Miniero, regista di pellicole di successo come "Benvenuti al Sud", è stata accolta calorosamente ed è riuscita a strappare sonore risate ad un pubblico che alla fine ha tributato un lungo applauso ai due attori. ●